

LA RASSEGNA DA MERCOLEDÌ 19 A LUNEDÌ 24



1) Piazza Mercato ospiterà alcuni incontri 2) Ieri la presentazione: Francesca Zanetta, Lucio Pizzi, Angelo Tandurella 3) Raffaele Morelli 4) Giancarlo Aragona 5) Emilio Gentile 6) Veronica Ruggeri



3 DOMANDE

ANGELO TANDURELLA  
VICE SINDACO DOMODOSSOLA

“Tante idee con la voglia di sperimentare La città è viva”

1 Festival culturali ce ne sono in tutta Italia, cosa caratterizza Domosofia?

«Innanzitutto lo sfondo non replicabile: il suggestivo Borgo della cultura. Pensiamo a piazza Mercato, una delle più belle d'Italia. E poi il modo con cui confezioniamo le conferenze creando una contaminazione tra le discipline: ciò permette di offrire al pubblico contenuti originali. Non ci concentriamo su una materia ma diamo occasioni diverse al pubblico».

2 Qual è la principale novità della seconda edizione?

«Siamo un festival giovane che ha voglia di sperimentare, non c'è una sola novità. Oltre alla crescita nel numero di nomi e conferenze, abbiamo puntato sugli spettacoli teatrali. Ci saranno anche incontri in contemporanea, distribuendo gli appuntamenti tra le piazze della città. Un'attenzione particolare ce l'ha l'enogastronomia: nel 2017 c'era stato l'aperitivo di chiusura, questa volta una cena lunedì 24 con l'eccellenza della cucina ossolana».

3 La svolta culturale di Domodossola è apprezzata dai cittadini e dai turisti?

«Da tempo la gente ci chiede il programma di Domosofia, le 4.500 presenze del primo anno ci fanno ben sperare. Iniziano anche ad arrivare richieste di informazioni da persone che verranno in città apposta per Domosofia. Ed è in aumento il flusso sul sito Internet e sui canali social. Domodossola, sia con grandi appuntamenti artistici sia con gli eventi culturali e ricreativi, si sta rivolgendo in maniera sempre più chiara e sensibile alla bellezza, concetto in cui rientra la cultura. Puntiamo a un turismo che sappia apprezzare le offerte naturalistiche e voglia vivere un'esperienza insieme alla città, e questo è possibile perché abbiamo una comunità accogliente che ha piacere di condividere i momenti anche con il visitatore». C. AT.

# Morelli, Aragona, Mogol, le Iene Svelati tutti i nomi di Domosofia

Sono 43 gli ospiti e 27 gli incontri del festival culturale dedicato al sogno Il primo confronto giovedì 20 in piazza Rovereto col direttore Molinari

CINZIA ATTINÀ  
DOMODOSSOLA

È iniziato il conto alla rovescia per Domosofia. Meno sei giorni e Domodossola si animerà con il festival culturale promosso dall'amministrazione comunale e da La Stampa. Un contenitore di idee e incontri che porterà in città - da mercoledì 19 a lunedì 24 - 43 ospiti. Il programma completo del festival è stato svelato ieri mattina durante la conferenza di presentazione e la messa online del sito [www.domosofia.it](http://www.domosofia.it). Oltre ai nomi già annunciati come il direttore de La Stampa Maurizio Molinari (che terrà il primo incontro del festival giovedì alle 17,30 in piazza Rovereto), Mogol e

Renato Balestra, ci saranno Raffaele Morelli, psichiatra presidente dell'istituto «Riza psicosomatica», l'ambasciatore Giancarlo Aragona, lo storico Emilio Gentile, i due inviati de Le Iene Veronica Ruggeri e Stefano Corti, l'attrice Denise Tantucci, Gian Francesco Giudice, direttore del dipartimento di fisica teorica del Cern di Ginevra, e Guido Smider, produttore di musiche per pubblicità.

**Programma più ricco**  
Ventisette gli appuntamenti della seconda edizione, cinque in più del 2017. «Ci eravamo lasciati con la promessa di ritrovarci ed è stata mantenuta - ha detto il sindaco Lucio

Pizzi -. La manifestazione è cresciuta e promette di avere un successo ancora più grande. Se la «leggerezza» aveva colpito come tema, il «sogno» non sarà da meno. Il mondo è di chi sogna e la speranza è sempre quella di tendere a qualcosa di meglio».

Confermato il format diffuso: otto location - tra piazze, cinema e teatro - che faranno da palco valorizzando il Borgo della cultura.

«Prima abbiamo supportato la realizzazione del nuovo volto del centro storico, ora anche di uno degli eventi che lo sta riempiendo - ha detto Francesca Zanetta, commissario della Fondazione Cariplo che sostiene il progetto -, la le-

vatura dell'offerta è dimostrata dalla qualità dei nomi presenti». I 43 ospiti rappresentano ognuno nel suo campo un'eccellenza.

Non mancheranno le proposte per gli studenti, dai bimbi dell'asilo ai ragazzi delle medie e quelli delle superiori. «Il coinvolgimento attivo dei giovani è determinante per la crescita di un evento di questo tipo» ha spiegato Alessandro Grossi, presente a Domosofia con la libreria e con l'associazione Mario Ruminelli, che mercoledì sera proporrà un gioco filosofico.

«Un'iniziativa di respiro nazionale per l'offerta, frutto di un impegno encomiabile» ha commentato Giulio Gasparini, vice presidente di Arsuni Vco, partner di Domosofia.

**Eccellenze ossolane a cena**

La chiusura sarà nel segno di «Mangio, dunque sono. A tavola con Domosofia»: la cena è lunedì 24 al collegio Mellerio Rosmini con le eccellenze del territorio cucinate da 5 chef: il bistellato Michelin Marco Sacco, Andrea Ianni, Gianni Bona, Giorgio Bartolucci e Matteo Sormani. Il costo è di 50 euro. Prenotazioni allo 0324.492202. —

Con La Stampa



**In distribuzione sabato**  
Sabato con La Stampa in tutte le edicole di Novara e Vco sarà distribuito l'insero speciale gratuito, formato poster, con dettagli e approfondimenti su Domosofia.

STASERA A VILLA RUSCONI CLERICI

## Pallanza, serata benefica per gli Amici dell'oncologia

«La solidarietà aggiunge sollievo alle cure» nell'annuale cena degli Amici dell'oncologia di Verbania: stasera alle 19,30 si aprono i cancelli di Villa Rusconi Clerici a Pallanza. L'obiettivo è raccogliere fondi per un progetto che migliora le condizioni dei pazienti sotto terapia. «I soldi raccolti con la cena - spiega Sergio Cozzi, presidente degli Amici dell'oncologia - insieme a quelli di altre iniziative benefiche finanzieranno il la-



Il presidente Sergio Cozzi

voro di estetiste Apeo (Associazione professionale di estetica oncologica, ndr) specializzate su lesioni e danni cutanei prodotti dalle terapie. Si tratta di problematiche risolubili con un trattamento di creme specifiche e abbiamo già più di 35 pazienti in cura. I benefici sono una vita di relazione più semplice e non dover interrompere le terapie per danni cutanei».

Stasera ci sarà un buffet preparato da 16 cuochi di altrettanti ristoranti e locali del Vco: dalla Formazza a Pallanza, da Baveno a Omegna, da Domodossola a Stresa, Santa Maria Maggiore, Trontano, Bieno, Masera. Di contorno musica dei Raggi solari in una «reunion» della band. B.A.R. —

INCONTRO STORICO A CANNERO

## La rivoluzione industriale vista dall'Alto Verbano

Le «Attività produttive lungo il rio Cannero nell'Ottocento» riavvolgono il nastro sulla storia locale mostrando un Verbano in pieno fermento industriale. Foto in bianco e nero e documenti originali ricordano ciò che è stato mentre Sergio Monferrini - storico e ricercatore - stasera alle 21 alla sala Carmine li racconterà durante le proiezioni. Al termine parlerà chi l'esperienza l'ha vissuta: gli anziani che lavoravano in

aziende e fabbriche che oggi non ci sono più.

L'appuntamento di stasera, organizzato dalla Rete museale Alto Verbano con gli Amici del museo di Cannero Riviera, rientra in un ciclo di tre eventi che ricostruiscono la «Rivoluzione industriale nell'Alto Verbano»: il 18 ottobre alle 21 al Museo dell'arte del cappello a Ghiffa il ricercatore Leonardo Parachini racconterà «Un progetto mai realizzato: la linea ferroviaria

Fondotoce-Locarno» e il 7 novembre a Cannobio Massimiliano Cremona tratterà le «Attività produttive lungo la litoranea da Intra a Cannobio» presentando il volume (edito dall'Unione Lago Maggiore con il museo del Paesaggio di Verbania) «1848-1868. Lungo la litoranea da Intra alla Svizzera. Storia di una strada tra personaggi, ville e attività produttive».

Il periodo di riferimento è quello della seconda metà dell'800, quando il Verbano visse eventi significativi come la costruzione della strada litoranea Intra-Locarno e la nascita di attività produttive che avrebbero potuto contare sulla nuova via di comunicazione. —